



VIP AL MUGELLO A sinistra, Poli, quindi Ferrari, Domenicali e Malagò

Motomondiale La squadra fiorentina-pratese torna a sorridere in Moto3 **Team Ambrogio, il riscatto inizia al Mugello**

E' STATO un Gp positivo. Decisamente. E non poteva essere diversamente, visto che il Team Ambrogio (Moto3) giocava — anzi, correva — in casa. Così il nono posto conquistato da Brad Binder acquista un significato particolare e prezioso, che liquida un inizio di stagione in salita. Troppo in salita.

IL TEAM pratese-fiorentino archivia il Gp del Mugello con la soddisfazione del team principal, Fiorenzo Caponera. «In questa tappa del Mondiale — sono sue parole — abbiamo fatti grandi passi avanti, ma c'è ancora molto lavoro da fare, soprattutto per il setting della gara: purtroppo, in gara

abbiamo avuto minor performance che nei turni di prova. Continueremo a lavorare e a Barcellona proveremo altre soluzioni. Stiamo uscendo dal tunnel, ma ci sono ancora dubbi da risolvere».

TUTTO questo per ribadire che le ambizioni del Team Ambrogio rimangono intatte e che l'affetto che ha circondato la squadra nel week-end del Mugello rappresenta un punto di partenza essenziale per essere protagonisti nella parte centrale e finale del Mondiale.

Il giovanissimo Binder, del resto, è uno dei piloti più seguiti nel vivaio dei campioni del domani. Nonostante le difficoltà ha comunque collezionato buoni tem-

pi nelle prime tappe della stagione e quanto realizzato sul tracciato di Scarperia è degno di nota.

«**SONO** abbastanza soddisfatto — è stato il commento del pilota del team pratese-fiorentino —, considerando che ho avuto il passo per rimanere con il gruppo dei migliori. Purtroppo, fin dalle prime battute ho patito un forte saltellamento, e proprio nei punti del tracciato che erano i miei migliori. Giro dopo giro è diventato sempre più pronunciato».

Cresce, intanto, anche l'altro pilota, Danilo. Chiude lontano dal podio, certo, ma recuperando diverse posizioni rispetto alla partenza.

Ri. Ga.